

PRIMO BILANCIO: TUTTO ESAURITO NEI 32 EVENTI PER GLI ADULTI E 26 PER I PICCOLI

# Festival della Mente da incorniciare «Il sold out ci sprona a fare di più»

Il presidente di Carispezia Corradino: «Formula vincente». L'assessore Borrini: «Investimento cultura»

**Alessandro Grasso Peroni**  
SARZANA

**Festival della Mente** valore aggiunto per un turismo culturale che porta la città nel firmamento dei luoghi importanti del Paese. Il fine settimana ultimo ha celebrato il grande potere di una manifestazione capace di rinnovare sempre il suo fascino, con tutti gli eventi esauriti: in totale 58, di cui 30 più due repliche riservati agli adulti e 26 per i bambini e ragazzi.

Forse, a cercare il pelo nell'uovo, la "meraviglia" (tema scelto per questo 2023), declinata in ogni sua forma, ha mancato di un relatore di cassetta dal punto di vista sportivo. Magari uno come il presidente della Federazione di Atletica leggera, lo spezzino Stefano Mei da un lato, o addirittura un personaggio del calibro di Roberto Baggio - anche sfruttando la coincidenza con la Fiera degli Uccel-

li, che domenica ha visto celebrare la cinquantaquattresima edizione e la passione per la caccia -, sarebbero stati la ciliegina sulla torta, tanto per dire due nomi.

Che ne pensa il presidente di Fondazione Carispezia? «Penso che come e sempre nel mio ruolo e nel rispetto di quello della direttrice Benedetta Marietti, che ha fatto un lavoro straordinario e sulla quale ripongo la mia totale fiducia - risponde Andrea Corradino -, non ho mai neanche lontanamente pensato a suggerire un nome da invitare, sarebbe un'ingerenza che non mi appartiene. Ci mancherebbe altro. Anche se, come noto, sono un grande appassionato di sport. Piuttosto, dobbiamo celebrare il Festival e il suo successo, la sua formula, i suoi protagonisti, tutti innamorati di Sarzana tra l'altro».

Domenica sera, dopo l'ultimo spettacolo "Anche noi scettici" con la poeta e saggista Antonella Anedda Angioy e il Blastula Duo composto da Cristia-

no Calcagnile e Monica Demuru, una raggianti Marietti all'uscita degli Impavidi, ha aggiunto: «È stato veramente meraviglioso perché migliaia di persone ha riempito le piazze, i tendoni e teatri per ascoltare le parole degli ospiti e la loro capacità di sviscerare il concetto di meraviglia. Ed è stato emozionante, ci sono stati standing ovation, il pubblico è stato caloroso, appassionato e curioso, siamo contentissimi e felici. E già lavoriamo per la prossima edizione».

Alla fine, oltre alle circa 18 mila presenze agli eventi compresi quelli riservati ai bambini, c'è stato un ulteriore e sensibile movimento nel cuore della città. E nell'immediato futuro si preparano già delle novità, sospinte anche dall'iniziativa dell'assessore alla cultura Giorgio Borrini, che da ragazzo aveva partecipato più volte nel ruolo di volontario.

«Non era mai accaduto che tutti gli eventi del Festival,

nessuno escluso, fossero sold-out - osserva -: un successo straordinario che ci spinge a pensare a un Festival sempre più grande e sempre più ampio, per rispondere a una domanda che supera ormai ampiamente i confini locali. Ci confronteremo da subito con Fondazione Carispezia per pensare alla rassegna targata 2024 (30-31 agosto e primo settembre, ndr) e di tutti i prossimi cinque anni, per proseguire un percorso di crescita in ambito culturale ormai avviato e continuo per la città, in cui il Festival avrà sempre un ruolo fondamentale. Investire in cultura, per un territorio, è il modo migliore per promuovere la propria identità e garantire sviluppo, turismo, economia e futuro. Il Festival della Mente - conclude - sarà sempre parte essenziale di questo investimento, legandosi anno dopo anno sempre più a questo straordinario luogo, e continuando a crescere insieme in termini di pubblico, spazi e idee». — © RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Andrea Corradino, Giorgio Borrini e la folla davanti al tendone per la lectio magistralis di Alessandro Barbero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898